

SCHEDA ATTIVITÀ: Le nostre radici come stelle

A cura di Epifania Grippo

Obiettivo: rappresentare spazialmente le origini della propria famiglia graficizzando attraverso linee colorate il proprio albero genealogico. Acquisire consapevolezza che le migrazioni (interne e internazionali) sono un fenomeno antico e strutturale delle nostre società. Acquisire familiarità con l'uso della categoria mentale *spazio* oltre al *tempo* in relazione alla storia, sia rispetto alla storia personale sia alla storia propriamente detta. Riflettere sulla cittadinanza in ottica interculturale e transcalare (essere cittadini/e del Paese d'origine, del Paese d'arrivo, essere cittadini del mondo).

Attività in semplici passi

L'attività consiste nel ricercare le origini della propria famiglia e ricostruirle nello spazio attraverso una rappresentazione contemporaneamente cartografica e artistica ottenuta collegando con fili di diversi colori i luoghi di provenienza dei propri avi con il luogo in cui si risiede. Al termine si ottiene una sorta di stella formata da vari tratti di fili colorati che congiungono i luoghi d'origine dei propri antenati con la propria attuale città (o quartiere) dando forma alle proprie radici familiari che appaiono come una stella. Infine si realizza una stella (e quindi una mappa) unica per tutti/e gli/le alunni/e della classe ricostruendo le singole "stelle" personali su un'unica base cartografica fino ad ottenere una stella delle radici di tutti/e creando così quasi un'opera d'arte inclusiva e identificativa della classe.

- A. (*Apertura*): l'attività inizia con la presentazione, in aula, dell'albero genealogico da completare a casa con la collaborazione dei genitori che aiuteranno a ricostruirlo almeno fino ai bisnonni. L'albero genealogico potrà essere disegnato sul quaderno oppure si potrà usare un modello prestampato. L'importante è che per ogni persona che vi comparirà dovrà essere indicato il luogo (o i luoghi) in cui ha vissuto.
- B. (*Attività centrale*): ogni alunno/a riceverà dall'insegnante la fotocopia di una base cartografica di un planisfero, di una carta dell'Europa, dell'Italia, o anche della città, in funzione della provenienza degli antenati di ognuno (Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3). L'insegnante, quindi, dovrà prestare particolare attenzione alla scala della rappresentazione in modo che essa possa contenere e rendere facilmente leggibili tutte le provenienze familiari. La carta andrà poi incollata su una base di polistirolo o compensato. Ogni alunno/a individuerà sulla carta i luoghi di provenienza dei propri antenati e li segnerà con una puntina colorata. Con un filo colorato ancorato alle puntine collegherà poi i vari luoghi alla propria città oppure al proprio quartiere se lo spostamento è avvenuto all'interno della stessa città. I fili avranno colori diversi a seconda del grado di parentela. Verranno così rappresentate nello spazio le storie familiari fatte anche di spostamenti e migrazioni. Le radici familiari assumeranno nello spazio la forma di una stella con raggi di colori diversi.
- C. (*Chiusura*): gli/le alunni/e saranno sollecitati a confrontare le proprie "stelle di radici" con quelle degli/le altri/e al fine di visualizzare i luoghi di provenienza dei familiari e degli antenati dei/le compagni/e e a comprendere che seppure a varie scale, tutti (o quasi) si spostano. L'osservazione e il confronto in ottica transcalare consentono di stimolare importanti considerazioni sui motivi e sui tempi di tali spostamenti cogliendo analogie e differenze tra le migrazioni internazionali (intercontinentali e intraeuropee) e quelle nazionali fino ai trasferimenti da un quartiere all'altro della stessa città.
- D. Infine, si uniranno tutte le stelle di radici degli/le alunni/e per realizzarne una dell'intera classe. A tale scopo sarà necessario scegliere con cura la base cartografica da usare, soprattutto in relazione alla scala. Quest'ultimo passaggio consente di condividere concretamente sulla carta geografica le storie familiari di ognuno, o meglio la loro dimensione

spaziale, costruendo uno spazio comune inclusivo e identificativo della classe. Gli/e alunni/e saranno poi invitati a riflettere, eventualmente anche producendo un breve testo, sul fatto che ogni stella di radici è diversa dall'altra e che ognuna contribuisce a costruire quella comune donandole pienezza. In tal modo, la stella di radici comune diviene una rappresentazione metaforica della società.

L'attività attraverso la rappresentazione spaziale delle origini della propria famiglia ottenuta graficizzando con linee colorate il proprio albero genealogico consente di acquisire consapevolezza che le migrazioni sono un fenomeno antico e strutturale delle nostre società e di acquisire familiarità con l'uso della categoria mentale *spazio* oltre al *tempo* in relazione alla storia, sia rispetto alla storia personale sia alla storia propriamente detta. Inoltre il prodotto finale collettivo può stimolare riflessioni sulla cittadinanza in ottica interculturale e transcalare (essere cittadini/e del Paese d'origine, del Paese d'arrivo, essere cittadini del mondo). Infine, la localizzazione e la rappresentazione sulla carta geografica consentono di familiarizzare o accrescere (a seconda dell'età dei partecipanti) le capacità d'uso del linguaggio delle geograficità.

Suggerimenti per i docenti e i formatori

- Punti di forza: l'attività favorisce lo sviluppo del ragionamento spaziale accanto a quello crono-temporale, sviluppa la capacità di analisi transcalare e promuove l'inclusione sociale.
- A seconda dell'età dei partecipanti può essere arricchita con approfondimenti interdisciplinari
- La realizzazione può essere facilitata e velocizzata usando una base cartografica stampata su carta e dei pennarelli per disegnare le linee colorate anziché i fili.
(es. da Google maps o da siti gratuiti come d-maps.com),

Tempo: 2 ora circa + tempo per ricostruzione albero genealogico a casa con i genitori + tempo a discrezione dell'insegnante per riflessioni e discussione

Materiale: Basi cartografiche a varie scale (Allegato 1, Allegato2, Allegato 3), foglio di polistirolo o compensato, puntine colorate, fili colorati.

Le basi cartografiche possono essere reperite su siti internet che le mettono a disposizione gratuitamente come d-maps.com, oppure, soprattutto per le piante delle città, Google maps.com